



Ai genitori loro sedi

p.c. al Sindaco Jessica Canton

Gentili Genitori,

facciamo seguito alle precedenti comunicazioni nel tentativo di fare il punto – ovviamente allo “stato degli atti” - rispetto alla questione dell'anticipo delle rette.

Come questa Associazione ha già avuto modo di riferire, in questo momento e fino a quando non ci sarà la possibilità effettiva di utilizzare i benefici economici di recente approvati a livello governativo, la situazione delle scuole paritarie è tale da non consentire risparmi sulla voce che costituisce la spesa principale del servizio erogato, ovverosia il costo del personale; la situazione delle nostre educatrici, sotto questo profilo, non è diversa da quella di molti altri lavoratori pubblici e privati che continuano a percepire regolarmente il loro stipendio anche nelle ipotesi in cui non possano recarsi al lavoro a causa dell'emergenza sanitaria in atto.

**Per chiarezza specifichiamo che la nostra Scuola non ha i requisiti legislativi e dimensionali ordinari per l'accesso alla Cassa Integrazione in Deroga; l'intervento operato nelle scorse settimane dalla FISM e dalle altre organizzazioni di categoria presso il Governo e l'Amministrazione Regionale era proprio indirizzato a chiedere una estensione anche alle scuole paritarie dello strumento della Cassa Integrazione in Deroga o, in alternativa, di quello del Fondo di Integrazione Salariale; tale richiesta sembra essere stata accolta nel Decreto Legge “Cura Italia” ed abbiamo quindi dato mandato ai professionisti che seguono la Scuola di svolgere, non appena ciò sarà operativamente possibile, tutte le attività necessarie all'attivazione di tale ammortizzatore sociale; se come tutti auspichiamo, la procedura andrà a buon fine, la nostra Scuola sarà ben felice di “ridistribuire” alle famiglie il risparmio che si potrà così ottenere.**

Quanto ad altri aspetti di presunto risparmio derivanti alla scuola dalla chiusura forzata di queste settimane, ci preme evidenziare: da un lato, che i costi di gestione della “struttura scuola” restano pressoché per l'intero a nostro carico, indipendentemente dall'effettiva apertura dell'edificio, non

essendo possibile mantenere inattiva e “passiva” la scuola, se non con il rischio di provocare danni strutturali; dall'alto lato, che **le rette, che pure costituiscono la nostra risorsa principale, non coprono per intero i costi della scuola**, cosicché non ha senso parlare di risparmio sulla mensa o su altre voci (tanto più che i contributi pubblici cui abbiamo diritto ci vengono erogati, in media, con un anno di ritardo); infine, che – come vi è stato ricordato – il costo di frequenza della scuola è annuale e non mensile.

Quanto sopra evidenziato, peraltro, è confermato dall'ultima circolare emessa dalla FISM nazionale in relazione alla questione rette, circolare che ha evidenziato la necessità che le famiglie in questo momento continuino a versare le quote mensili dovute sulla base della domanda di iscrizione e dei singoli regolamenti scolastici.

**Segnaliamo inoltre che in questo momento alle famiglie è garantita con certezza la possibilità di affrontare le necessità collegate all'emergenza in corso grazie all'uso dei seguenti strumenti, stabiliti dal Decreto Legge “Cura Italia” e dalla normativa regionale:**

**1) possibilità, in alternativa al congedo parentale straordinario, di utilizzare il cosiddetto “voucher baby sitter”, erogabile fino a 600 euro (euro 1.000 per il personale sanitario), a mezzo del libretto famiglia;**

**2) i lavoratori dipendenti e autonomi che hanno cessato, ridotto o sospeso la loro attività o il loro rapporto di lavoro possono accedere al “Fondo per il reddito di ultima istanza” per garantire un'indennità”;**

**3) possibilità di accedere all'ordinario (cioè preesistente alla crisi sanitaria) “bonus” INPS per la frequenza di asili nido, confermato con circolare n. 27/2020 e la cui erogazione è subordinata alla prova del pagamento delle rette della scuola di iscrizione dei bambini (il *bonus* andrà da un minimo di € 1.500,00 ad un massimo di € 3.000,00=), a seconda dell'ISEE;**

**5) sempre con riguardo al nido, risultano confermati i benefici economici regionali 2019/2020 per la riduzione delle rette degli asili nido e dei servizi integrativi (centri per bambini e genitori, gli spazi gioco e i servizi educativi domiciliari) o sperimentali per la prima infanzia; ricordiamo che il contributo – anch'esso subordinato alla prova del pagamento degli importi dovuti alla scuola - comporta un abbattimento della retta di frequenza fino a un massimo di 600 euro mensili per il tempo pieno e di 300 euro mensili il tempo parziale. Il beneficio dell'abbattimento di rette regionale ci risulta essere inoltre in corso di approvazione, sia pure con modifiche, anche per il 2020/2021.**

Ancora stiamo lavorando per ottenere in tempi rapidi e con urgenza l'intervento economico del

Comune, che riteniamo doveroso, dal momento che nel nostro territorio solo le scuole paritarie assicurano i servizi all'infanzia; **ad oggi l'Amministrazione Comunale ha deciso di anticipare una parte (85 euro mensili per 3 mesi) degli importi delle convenzioni in scadenza per la sola scuola materna, (esclusi nido e primavera) e solo per i residenti – cosa questa che ci permetterà di pagare gli stipendi del mese di aprile, tamponando il mancato introito delle rette che alcuni genitori si sono autosospesi d'autorità ed illegittimamente - ma di fatto non ha concesso somme straordinarie, cioè ulteriori rispetto al contributo corrente; per questo motivo in sede di anticipo l'Amministrazione ha ribadito la necessità che le famiglie continuino a pagare le rette.**

A tal fine, se ritenete opportuno darci un aiuto, vi chiediamo di sostenere la nostra azione presso l'Amministrazione Comunale, alla quale vi invitiamo a girare le vostre richieste di riconoscimento di un contributo straordinario, ove non l'abbiate già fatto.

La FISM, a sua volta, sta lavorando per ottenere risposta economica alla crisi a livello regionale.

**In conclusione, considerato quanto sopra vi ribadiamo l'invito ad avere pazienza e ad anticipare per intero le rette; ci impegnano ovviamente a tenere conto poi di quanto versato oggi, una volta che sarà chiaro anche per noi come procedere, con quali mezzi economici e con quale – effettivo e per ora solo eventuale – risparmio sui costi di gestione potremmo operare nei prossimi mesi.**

**Pagare le rette oggi significa, in sostanza, permetterci di garantire la ripresa del servizio una volta che l'emergenza sarà chiusa.**

**Inoltre sta lavorando anche il Coordinamento “Girotondo delle Idee” (scuole dell’infanzia di Bannia, Fiume Veneto e Pescinanna) per condividere le problematiche del periodo, le attività di didattica a distanza, fare proposte per i bambini e le famiglie.**

Sotto questo profilo evidenziamo che in questo periodo così difficile per tutti, i bambini sono coloro che maggiormente risentono della situazione: sentono la mancanza dei loro amici, delle loro maestre e delle routine a scuola. Tutte le insegnanti e le educatrici si stanno attivando per mantenere i contatti con i bambini, attraverso la didattica a distanza con proposte di attività, letture, video. Ed è confortante ricevere l’apprezzamento da parte delle famiglie, che si sentono sostenute nella gestione quotidiana dei bambini.